

# In ripresa l'export verso la Germania

**Dati 2025.** Bergamo ha messo a segno un più 3,14%, per un valore delle vendite vicino ai 3,4 miliardi di euro. L'ente camerale italo-tedesco: «Convergenza di più fattori. Agroalimentare in aumento da tre anni consecutivi»

**LUCIA FERRAJOLI**

Nel 2025 l'interscambio commerciale tra Italia e Germania torna a crescere dopo due anni di rallentamento, superando quota 157,8 miliardi di euro. Un risultato in controtendenza rispetto alla frenata del biennio precedente e che riporta i flussi ai livelli più alti di sempre, con un incremento dell'1,2% sul 2024. A rivelarlo sono i dati Istat elaborati dalla Camera di commercio italo-tedesca, che confermano la Germania come primo partner dell'Italia e collocano Roma al sesto posto tra i mercati più rilevanti per Berlino.

La ripresa è trainata soprattutto dall'export italiano, che risale a 72,2 miliardi dopo la contrazione dell'anno precedente, mentre l'import dal mercato tedesco resta stabile a 85,6 miliardi. Il saldo rimane negativo per 13,4 miliardi, ma il quadro complessivo indica una fase di stabilizzazione dei flussi. Il 2025 segna infatti un nuovo equilibrio dopo il picco del 2022 e la successiva correzione del 2023-2024.

La manifattura guida la ripartenza, con l'automotive in aumento del 7,3% fino a 25,1 miliardi complessivi, i macchinari risultano in crescita dell'1,5% (20,8 miliardi) e l'elettrotecnico-elettronico in progresso del 2,3% (18 miliardi). Ancora più dinamico l'agroalimentare, che avanza dell'8,6% superando i 20 miliardi di

scambi. Rimangono invece in terreno negativo chimica di base e siderurgia, che perdono rispettivamente il 2,1% e lo 0,5%.

Sul piano territoriale la Lombardia consolida il proprio peso, con 52,5 miliardi di flussi (19,5 miliardi di export e 33 miliardi di import), pari a un terzo del totale, in crescita dell'1% sul 2024. Seguono Veneto (23,9 miliardi, che guadagna il 2,6%), Emilia-Romagna (19,8 miliardi, 6,5% in più), Piemonte (14,3 miliardi, 1,4% in più) e Lazio (9 miliardi, 7,1% in più).

**«Una delle crescite più solide»**

A livello provinciale spicca la performance di Bergamo, che conferma la propria vocazione manifatturiera: nel 2025 l'export verso la Germania ha raggiunto 3.395.626.746 euro, in aumento del 3,14% rispetto ai 3,29 miliardi del 2024, segnando una delle crescite più solide tra i territori a forte specializzazione produttiva.

«La crescita dell'interscambio Italia-Germania riflette una convergenza di fattori positivi avuti nel 2025: una ripresa industriale nei due Paesi, segnali incoraggianti in settori a lungo in difficoltà come l'automotive (più 7,3%), l'accordo sui dazi, che se non altro ha portato stabilità su un tema visto come rischioso, e una crescita consolidata dell'agroalimentare, che sale per il terzo anno

consecutivo (più 8,6%) - osserva il consigliere delegato della Camera di commercio italo-tedesca, Jörg Buck -. Anche l'anticipo delle commesse in ottica precauzionale rispetto ai dazi potrebbe aver contribuito».

Dal lato tedesco restano centrali i Länder meridionali, con Baviera (29,1 miliardi di interscambio) e Baden-Württemberg (27,8 miliardi) distanziati di appena 1,3 miliardi. Cresce del 10% la Bassa Sassonia, mentre il Nordrhein-Westfalen rappresenta l'unica area in calo (meno 4%). In entrambi i Paesi, quindi, i territori più integrati nelle catene del valore mostrano un trend espansivo.

Il 2025 si chiude così con un rallentamento delle pressioni negative e un miglioramento degli scambi. Resta però alta la sensibilità ai fattori esogeni - energia, tensioni geopolitiche, politica dei dazi - che rende ancora più strategico un coordinamento stabile tra Roma e Berlino per rafforzare una relazione economica che rimane la più rilevante per il sistema produttivo italiano.

«Su questo contesto peserà il conflitto in Iran e il conseguente aumento dei costi energetici in Europa - sottolinea infatti Buck -. Per questo, servono politiche industriali coordinate, costruendo sul vertice binazionale di gennaio 2026, e politiche europee».

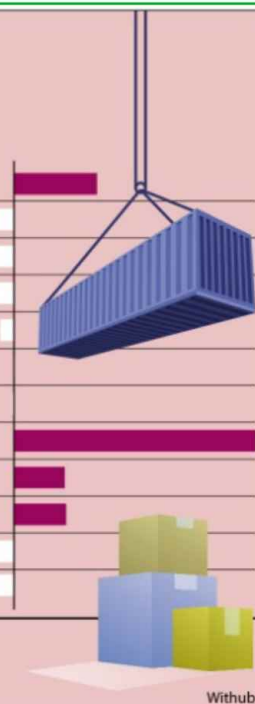
©RIPRODUZIONE RISERVATA



## Bergamo-Germania: export in crescita nel 2025

CATEGORIA	VALORE EXPORT		VARIAZIONE %
	2024	2025	
Alimentari, bevande e tabacco	72.133.271	89.635.795	↑ +24,26%
Prodotti tessili, abbigliamento e pelli	108.500.130	102.735.156	↓ -5,31%
Legno, carta e stampa	33.457.617	29.607.136	↓ -11,51%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	619.456	368.698	↓ -40,48%
Sostanze e prodotti chimici	724.049.348	694.503.176	↓ -4,08%
Articoli farmaceutici	47.283.729	47.410.682	↑ +0,27%
Gomma, plastica e minerali non metalliferi	458.549.140	456.061.421	↓ -0,54%
Metalli di base e prodotti in metallo	341.882.395	584.222.053	↑ +70,88%
Computer, elettronica e ottica	41.507.374	47.655.746	↑ +14,81%
Apparecchi elettrici	136.240.474	156.979.773	↑ +15,22%
Macchinari e apparecchi n.c.a.	645.143.568	594.566.432	↓ -7,84%
Mezzi di trasporto	592.285.051	520.616.585	↓ -12,10%
<b>TOTALE</b>	<b>3.292.223.389</b>	<b>3.395.626.746</b>	<b>↑ +3,14%</b>

FONTE: Istat



Withub